

Mangimi più cari, agricoltura in ginocchio

IL CASO

ROMA Aumenti incontrollabili delle materie prime e dei mangimi per le stalle, costi di produzione impazziti, rallentamento nella logistica e blocchi della produzione. «L'agricoltura è a rischio default, servono subito risorse dall'Ue per un nuovo piano straordinario d'azione dall'Ue, come per la pandemia, che freni le speculazioni sui prezzi e affronti le ripercussioni della guerra in Ucraina». È questo l'appello di Cia-Agricoltori. Si chiedono, inoltre, «interventi specifici sui comparti direttamente colpiti dalla crisi bellica (cerealicoltura, zootecnia) e incentivi alla semina del mais, in grado di tutelare un prodotto indispensabile a tutta la filiera della produzione alimentare legata ai nostri allevamenti». «Grazie all'iniziativa di Cia - si legge in una nota - alcune misure a favore del comparto sono state messe in campo dal Governo nelle ultime ore. Un primo passo è stato fatto con l'inserimento delle aziende agricole nel novero delle energivore e la moratoria sui mutui per garantire liquidità alle imprese».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Superficie 6 %